

Operatore di Telefonia mobile	rloc/sec
H3G	4
RFI	2
TI	4
VF IT	4
WIND	4
Totale	18

Tabella 1

LM.10 Roaming

Per i servizi di emergenza, al GMLC di un generico Operatore è consentito localizzare solo gli utenti italiani e stranieri (ove tecnicamente possibile) che sono in roaming sotto la propria rete. Pertanto, non è possibile localizzare un proprio utente in roaming sotto un'altra rete o un utente di un altro Operatore ¹³⁾.

La localizzazione è supportata solo per le chiamate di un utente con una SIM valida.

Nella tabella seguente è riportato un riepilogo dei casi di roaming che dovrebbero essere supportati sulla base dei criteri sopra esposti:

Tipologia di cliente	Metodo/Tipo di localizzazione disponibile
Cliente Operatore*	Localizzazione Possibile
Cliente in roaming nazionale su rete Operatore	Localizzazione Possibile
Clienti in roaming internazionale sulla rete Operatore	Localizzazione Possibile
Clienti su rete Operatore senza SIM	Non Localizzabile
Clienti OLO su rete Operatore per sole chiamate di emergenza	Non Localizzabile
2 SIM con stesso MSISDN (vari nomi commerciali a seconda degli Operatori)	Non completamente supportata (**)

(*) Operatore = uno tra H3G, TIM, VF IT, Wind, RFI

(**) In genere per la coppia di SIM si identifica una carta cosiddetta «Master» ed una carta «Slave». Il cliente in qualsiasi momento può decidere quale debba essere la carta «Master». La localizzazione avviene esclusivamente sulla carta che in quel momento il cliente ha definito «Master».

A.2.3 Gestione assurance

Nel presente documento, dovranno essere recepiti e descritti, anche gli accordi raggiunti in tema di assurance - al Tavolo Tecnico istituito presso Ministero delle Comunicazioni - di concerto con gli Operatori di Telefonia mobile e il CED Interforze.

La fornitura del servizio di localizzazione dovrà essere garantita H24.

La definizione delle regole di assurance si estenderà dalle eventuali richieste di modifica riguardanti i dati di configurazione (ad esempio: indirizzi IP, certificati digitali, o altri parametri significativi per la comunicazione) per l'interazione tra gli Operatori di Telefonia e il CED Interforze, fino alla gestione degli errori e degli eventuali disservizi tecnici ¹⁴⁾ e/o di manutenzione dei sistemi informatici ¹⁵⁾.

La notifica di un cambiamento ai parametri di configurazione (ad esempio: cambio indirizzi IP, cambio chiave pubblica, o altri parametri significativi per le comunicazioni tra il CED Interforze e gli Operatori di Telefonia) — per la fornitura del servizio di localizzazione — dovrà essere comunicata con un congruo anticipo di tempo rispetto all'effettuazione del cambiamento stesso. Si può individuare in almeno venti giorni solari l'anticipo di tempo con cui il CED Inter-

forze o gli Operatori di Telefonia saranno tenuti a notificare formalmente un cambiamento ai parametri di configurazione. La notifica di un cambiamento ai parametri di configurazione dovrà essere eseguita via mail e/o via fax, utilizzando l'indirizzo e-mail e/o il numero telefonico del gruppo di assurance del CED Interforze o dell'Operatore di Telefonia al quale tale notifica dovrà essere inoltrata.

Il CED Interforze e gli Operatori di Telefonia dovranno inoltre, definire e concordare gli indirizzi e-mail e i numerici telefonici di fax dei rispettivi gruppi di assurance al quale saranno inviate le notifiche di cambiamento ai parametri di configurazione.

In merito alla gestione dell'assurance saranno definite le seguenti tipologie di eccezione:

- Gestione degli errori;
- Gestione dei disservizi.

Per la fornitura al «concentratore interforze» del servizio di localizzazione delle chiamate di emergenza originate dalla rete fissa, nell'ambito del Servizio del Numero Unico Europeo di Emergenza (NUE), la gestione degli errori riguarderà tutte quelle problematiche applicative che non permetteranno di rendere fruibili le informazioni di localizzazione del «chiamante».

Per quanto riguarda la gestione degli errori sarà identificata la seguente classificazione:

- Errori di autenticazione e nella comunicazione (ad esempio: certificati digitali scaduti oppure non validi, timeout);
- Errori sul documento XML (ad esempio: documento XML non ben formato oppure non valido) presente nel *body* della risposta di localizzazione (Operatore di Telefonia);
- Errori sui dati (ad esempio: campo non valorizzato, formato non valido, lunghezza campo non valida) all'interno del documento XML presente nel *body* della risposta.

Errori di autenticazione e nella comunicazione

La notifica di eventuali errori di autenticazione sarà comunicata dal CED Interforze al generico Operatore di Telefonia interessato.

Nella comunicazione (notifica) dell'errore di autenticazione saranno presenti le seguenti informazioni: identificativo dell'errore, data e ora dell'errore, MSISDN del chiamante ed infine codice e descrizione dell'errore.

Le notifiche degli errori di autenticazione e delle relative risoluzioni dovranno essere comunicate via mail e/o via fax, utilizzando l'indirizzo e-mail e/o il numero telefonico del gruppo di assurance del CED Interforze o dell'Operatore di Telefonia al quale tali notifiche dovranno essere inoltrate.

Nel caso degli errori di autenticazione CED Interforze ed Operatori di Telefonia dovranno concordare una procedura di urgenza per il rilascio dei nuovi certificati digitali.

La notifica di eventuali errori di timeout sarà comunicata dal CED Interforze al generico Operatore di Telefonia interessato.

Nella comunicazione (notifica) dell'errore di timeout saranno presenti le seguenti informazioni: identificativo dell'errore, data e ora dell'errore, MSISDN del chiamante ed infine codice e descrizione dell'errore. Le notifiche degli errori di timeout e delle relative risoluzioni dovranno essere comunicate via mail e/o via fax, utilizzando l'indirizzo e-mail e/o il numero telefonico del gruppo di assurance del CED Interforze o dell'Operatore di Telefonia al quale tali notifiche dovranno essere inoltrate.

Errori sul documento XML

La notifica di eventuali errori sul documento XML - presente nel *body* della risposta di localizzazione - sarà comunicata dal CED Interforze al generico Operatore di Telefonia interessato.

Nella comunicazione (notifica) dell'errore sul documento XML saranno presenti le seguenti informazioni: identificativo dell'errore, data e ora dell'errore, MSISDN del chiamante ed infine codice e descrizione dell'errore.

Le notifiche degli errori sul documento XML e delle relative risoluzioni dovranno essere comunicate via mail e/o via fax, utilizzando l'indirizzo e-mail e/o il numero telefonico del gruppo di assurance del CED Interforze o dell'Operatore di Telefonia al quale tali notifiche dovranno essere inoltrate.

¹³⁾ Sarà cura degli operatori coinvolti negli accordi di roaming nazionale definire le opportune modalità tecniche di interlavoro.

¹⁴⁾ Disservizi non programmati.

¹⁵⁾ Disservizi programmati.